

EDITORIALE.

Un Ordine che offra più servizi e si impegni a rafforzare il ruolo sociale degli ingegneri

Il Consiglio chiamato a guidare per i prossimi quattro anni l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Cagliari si è insediato in un momento obiettivamente difficile. Gli orientamenti europei e la normativa nazionale addensano nuove incertezze sul ruolo e perfino sulla sopravvivenza degli Ordini, mentre si moltiplicano su più fronti gli attacchi alla tariffa professionale.

Che cosa può fare un Ordine di provincia in un contesto simile? Forse guidare uno sforzo collettivo per ricostruire il ruolo sociale dell'ingegnere. Un ruolo che deve includere anche una assunzione di responsabilità, la capacità di far sentire la nostra voce per la crescita della società nella quale operiamo. Noi ingegneri dobbiamo riscoprirci coscienza critica. Non possiamo tacere, per esempio, davanti a scelte troppo politiche e poco tecniche, davanti a progetti irrealizzabili che sottraggono risorse ad opere necessarie ed urgenti.

Non penso ad un Ordine che si autoproclami vigilante e giudice, se non per un rispetto rigoroso dell'etica professionale. Sono convinta però che il contributo di idee degli ingegneri non possa mancare quando si discute di scelte urbanistiche, di grandi opere, di sicurezza, di qualità dell'ambiente naturale ed umano, di scelte energetiche, di gestione delle risorse, di tanti temi essenziali per la vita della collettività.

Dobbiamo confrontarci fra di noi ed essere più presenti come Ordine all'esterno. Uno degli strumenti è indubbiamente la rivista *Informazione*, che anche in questo numero dà spazio a temi estremamente attuali, come l'energia e lo smaltimento dei rifiuti. Altri strumenti ed altre forme di partecipazione al confronto sociale saranno individuati.

Gli iscritti hanno scelto un Consiglio in parte rinnovato, nel quale entra per la prima volta anche un rappresentante dell'Albo B. E il Consiglio, nell'attribuire le cariche, ha deciso di introdurre

due nuove figure - un vicepresidente vicario e un vicepresidente - che si faranno carico di parte delle responsabilità nella gestione dell'Ordine.

La discussione sul programma di lavoro per il prossimo quadriennio è stata subito avviata. Appena raggiunto il consenso, condivideremo il documento con tutti gli iscritti. Per ora credo di poter anticipare un impegno importante, già annunciato alla vigilia delle elezioni: rilanciare con decisione l'attività delle Commissioni. Studieremo forme di collaborazione più stretta e costante con il Consiglio, perché soltanto l'apporto di un ampio patrimonio di competenze e di capacità può rendere più efficace l'azione dell'Ordine, in ogni settore.

Il Consiglio si è messo al lavoro tenendo ben presente un dato: la percentuale dei votanti, appena superiore al 28%, non è stata certamente esaltante, anche se in linea con il dato nazionale. Tutti gli Ordini vivono il problema della scarsa partecipazione degli iscritti e devono essere capaci di stimolare un coinvolgimento maggiore.

Sul versante positivo, voglio sottolineare che questa volta hanno votato soprattutto i giovani. Una delle ragioni è stata sicuramente la presenza di tanti giovani iscritti fra i candidati. Ma ritengo che questa nuova generazione, più di qualunque altra, solleciti giustamente una presenza incisiva in aree importanti: Università, formazione, accesso alla professione, tutela della dignità professionale. Se alcuni colleghi della generazione precedente - più o meno realizzati, più o meno soddisfatti - si dimenticano dell'Ordine fra il pagamento di una quota annuale e la successiva, i giovani non possono permetterselo. E hanno diritto a chiederci più sensibilità, più attenzione, più servizi. Faremo di tutto per meritare la fiducia che ci è stata riconfermata.

Sandra Tobia

SOMMARIO

- Rifiuti, sarà emergenza? Troppi ritardi nella gestione integrata di **Elisabetta Muntoni** **5**
- Piano energetico regionale: ancora lontani gli obiettivi di Kyoto di **Massimo Fresi** **19**
- Investire nel sole Con il "Conto energia" riparte il fotovoltaico di **Guido Coraddu** **23**
- Concorsi di idee: pochi bandi e ancora meno opere di **Paolo Steri** **26**
- Appalti e qualificazione Le imprese sarde incerte tra ARA e SOA di **Ivan Lai** **31**
- Sicurezza: dall'Ordine per gli iscritti formazione di qualità **36**
- Progettisti locali per le piccole chiese senza una storia di **Massimo Rassu** **37**
- notizie dall'Ordine **4**
- notizie dal CNI **18**
- il Consiglio ha deciso **42**
- la mozione del Congresso **47**



• in copertina:
l'impianto eolico di Ulassai
(foto Aeronike - Cagliari)